

Scuola. Famiglie in rete per dire «no» al gender

Milano. Le famiglie si attrezzano per rispondere alla sfida della teoria del gender a scuola. Per accompagnare il lavoro sul territorio, il Forum delle associazioni familiari ha realizzato "Il filo e la rete", una raccolta di «buone notizie sull'amore» e uno strumento a «servizio di genitori, famiglie e docenti». «Di fronte a una cultura che ha trasformato il desiderio in diritto, generando infinite solitudini – spiega il presidente del Forum, Francesco Belletti – la famiglia rispon-

de con la logica del dono. Per vivere bene la famiglia, le persone vivono le relazioni come un servizio all'altro, non come una pretesa sull'altro». Una visione opposta a quella del gender, che invece si vorrebbe introdurre nelle aule già a partire dalla scuola dell'infanzia. Un'ideologia con «molte insidie nascoste» contro cui le famiglie, chiamate a fare rete, «vogliono alzare la voce per rivendicare la propria responsabilità e libertà educativa».

Intanto, continua la raccolta di firme per dire «No al gender in classe», promossa dalle associazioni dei genitori (Age e Age-sc), dai Giuristi per la vita e dall'associazione Pro Vita, sul sito www.citizeng.org e indirizzata ai Presidenti della Repubblica e del Consiglio, oltre che al Ministro dell'Istruzione. Al termine della prima settimana, le adesioni hanno superato le 15mila e continuano a crescere. **(P. Fer.)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Forum delle famiglie propone degli strumenti di lavoro; prosegue la raccolta di firme: superate le 15mila

